La catalogazione dei frammenti della cattedrale di San Lorenzo a Lugano

Studio, analisi conservativa e proposta di valorizzazione

Fotografia storica della balaustra all'interno della cattedrale di San Lorenzo a Lugano.

Alcuni frammenti della balaustra depositati ad Iragna.

Basamento della balaustra separato in tre frammenti.

Studente: **Andrea Gregorini**
Simone Orelli
Relatore: Jacopo Gilardi
Correlatore: Giovanni Cavallo

Abstract

Nel 2014, contemporaneamente con i lavori di restauro che si stavano realizzando presso la cattedrale di San Lorenzo a Lugano, vennero effettuati dei trasporti eccezionali che interessarono numerosi frammenti di materiale lapideo. Tra questi sono di rilevanza maggiore i gradini e la balaustra che cingevano la zona presbiteriale. Da allora i frammenti sono custoditi ad Iragna, nel deposito di un marmista, dove versano in condizioni poco adatte alla loro conservazione.

Questo lavoro di tesi ha avuto l'obiettivo di studiare, catalogare e valorizzare i singoli frammenti per evitarne la loro irrimediabile perdita.

Svolgimento

La complessità degli avvenimenti storico artistici che hanno coinvolto in particolare la balaustra attraverso i secoli, ha reso necessaria la consultazione di numerosi documenti e fotografie, conservati nell'archivio della Curia Vescovile di Lugano e nell'archivio di Stato Cantone Ticino di Bellinzona. Per effettuare la catalogazione i frammenti sono stati divisi in sei gruppi e ad ognuno di essi è stato impartito un numero identificativo. In seguito sono stati raccolti i dati identificativi (misure, materiali, lavorazioni superficiali) e sono stati inseriti all'interno di apposite schede, le quali sono complete dell'analisi conservativa (con relative segnalazioni delle tipologie di degrado) e degli interventi precedenti che caratterizzano ogni singolo frammento, studiati tramite osservazione diretta. Ciò ha permesso di comprendere appieno lo stato conservativo complessivo dei frammenti e di conseguenza di formulare delle concrete soluzioni auspicabili per la conservazione dei manufatti presenti nel deposito. A completamento dello studio dei frammenti sono state svolte delle analisi petrografiche volte a confermare la caratterizzazione dei materiali costituenti: a questo proposito sono state allestite delle sezioni sottili per l'osservazione al microscopio ottico a luce polarizzata.

Conclusioni

L'ottimale conservazione dei manufatti è fattibile sia attraverso misure di conservazione preventiva sia con interventi conservativi volti ad interrompere i meccanismi di degrado attivi. La problematica che deve ricevere più attenzioni riguarda la sistemazione definitiva dei frammenti, poiché tuttora giacciono in un luogo inadatto. Escludendo una rimessa in opera nella sua posizione originaria, sarebbe possibile effettuare una ricostruzione della balaustra all'interno del museo della cattedrale.